

Società «Vite connesse», saggio di Luca Tomassini

# Rivoluzione digitale e virtuale

**Michele Cassano**

Internet ha cambiato le nostre vite in molti modi, ha aperto i nostri orizzonti, eliminato il concetto di spazio e allargato quello di tempo. Luca Tomassini, presidente e amministratore delegato del Gruppo Vetrya, inquadra le sfide e le trasformazioni che la rivoluzione digitale sta portando nel nostro mondo con l'occhio dell'imprenditore abituato a confrontarsi concretamente con l'innovazione. Un'innovazione che porta con sé grandi opportunità e grandi rischi, ma lascia comunque l'uomo al centro di tutto, con il suo libero arbitrio. Nel testo, come spiega nella prefazione Massimo Russo, l'autore ripercorre l'evoluzione degli ultimi anni non in maniera astratta, ma offrendo una sorta di manuale di istruzioni per affrontare la realtà contemporanea. Dal lavoro allo studio, dall'economia alla cultura, non c'è settore che non sia stato toccato dall'avvento della rete. Uno dei capitoli è dedicato alla scuola, che è stata sempre percepita come qualcosa di diverso dal mondo reale e «oggi questo rischio di scissione è altissimo». Tomassini in-

vita le istituzioni a «promuovere lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento», perché da questo punto di vista «la miopia degli amministratori è stata, quasi sempre, a dir poco mortificante», anche se «nella Buona scuola finalmente si parla di innovazione digitale». Gli esempi del progresso, anche in Italia, sono diversi: Oil Project, che aggrega migliaia di video lezioni anche di livello universitario, o Bookinprogress, dove si trovano libri di testo digitali scritti dai docenti di varie scuole e istituti italiani.

Una delle frontiere dello sviluppo è Internet delle cose, che consente di connettere tra loro gli oggetti della vita quotidiana. Un esempio è la domotica, che semplifica la vita e contribuisce al risparmio energetico: è la smart home, parte della building automation, cioè l'automazione degli edifici. Si tratta di un settore che secondo gli studi consentirà una crescita quantificabile in svariati trilioni entro il 2030. Ma ci sono anche gli oggetti indossabili, come i Google Glass o il Personal Awareness Assistant, che funziona come un supplemento mnemonico. Le applicazioni

sono innumerevoli, ma l'autore si concentra anche sul loro impatto sulla società contemporanea. Con i social network «in un certo - spiega - non siamo più soli, siamo insieme a tutta l'umanità». Tomassini mette però in guardia dai rischi legati alla forza dei giganti Ott e dalle tracce di sé che si lasciano su Internet: «una volta che si è frequentato il web - avverte -, sarà difficile sparire dalla rete o dai suoi infiniti meandri». C'è poi la possibilità di subire attacchi di virus, dai quali è difficile difendersi, o di essere aggrediti e derubati senza neanche accorgersene. In definitiva la tecnologia in sé non è né buona né cattiva. E' l'uso che ne fa l'uomo a caratterizzarla in un senso o nell'altro. «Una reale consapevolezza del funzionamento di Internet - sostiene l'imprenditore - è l'unico strumento in grado da un lato di arginare il crescente sospetto nei confronti della rete, dall'altro di farci aprire gli occhi sulla sua vera realtà».

● **Vite connesse**  
di Luca Tomassini  
Franco Angeli, pag. 204, € 19,00



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.